

SORA CASSINO - AQUINO - PONTECORVO

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Via XI Febbraio - 03039 Sora
Telefono: 831082

e-mail: laziosette@diocesisora.it
pagina facebook: https://www.facebook.com/diocesisoracassinoaquinopontecorvo
twitter: @DiocesiSora

LAZIO Sette Avenire

APRENDO LA PAROLA

Di ritorno da Emmaus a Gerusalemme

Sinodo è cammino insieme, eppure si può camminare con Gesù e non accorgersi di chi egli sia, come quei due che vanno verso Emmaus, la sera di Pasqua, lontano da Gerusalemme, luogo del dolore e della morte. Sconsolati, parlano tra loro, camminando in una direzione opposta a quella della loro vita fino a quel giorno. Ma Gesù, il Risorto, accompagna il cammino di chiunque, anche avesse imboccato una strada senza uscita. Egli si inserisce in quel dialogo angosciato, ma lo trasforma in ricerca di luce e di vita, donando pace, fino all'esplosione della condivisione del pane, quando al cuore in subbuglio si aggiunge la trasparenza dello sguardo, finalmente aperto sul mistero, davanti alla comunione fra loro e con Gesù. E i due riprendono il cammino verso Gerusalemme, con il cuore in festa e la gioia dell'annuncio da portare a tutti.

Suor Antonella Piccirilli

Dieci anni con Antonazzo

Era il 21 aprile 2013 quando il vescovo iniziò in diocesi il suo ministero
Si chiude la serie di anniversari già commemorati di nomina e consacrazione

DI ANDREA PANTONE

Dieci anni con il vescovo Antonazzo. Era il 21 aprile 2013 quando fece ingresso nella diocesi per la quale il defunto papa emerito Benedetto XVI lo nominò pastore il 22 gennaio, dopo aver ricevuto il terzo grado dell'Ordine sacro l'8 aprile dello stesso anno. Da allora intense, poderose e costanti sono state le energie che il vescovo ha prodigato per i fedeli, il clero, la storia e il futuro della diocesi. Presenza e prossimità sono state le caratteristiche del suo impegno in molteplici ambiti pastorali, che lo vedono ancora oggi, in un interrotto contatto, con le comunità parrocchiali del territorio, le istituzioni civili, le associazioni e i rappresentanti del mondo della cultura. Dentro e fuori gli ambienti curiali governo ed evangelizzazione sono stati durante il suo ministero indissolubilmente legati, prudentemente equilibrati, esercitati nella giusta misura. Prioritario oggetto della premura pastorale di Antonazzo sono state fin dal suo arrivo nell'allora diocesi di Sora-Aquino-Pontecorvo le vocazioni: già un mese dopo l'inizio del suo ministero episcopale, due diaconi transeunti, don Lorenzo Vallone e don Giuseppe Basile, diventavano sacerdoti; di lì a poco, il Seminario vescovile tornava ad essere comunità di residenza per un primo discernimento al sacerdozio, avviando al percorso seminaristico ufficiale presso il Seminario regionale di Anagni, nel giro di dieci anni, più di quindici giovani. Inizialmente guidati da don Giovanni De Ciantis, in qualità di responsabile, poi dall'attuale rettore diocesano, don William Di Cicco, di essi



Il vescovo Gerardo Antonazzo

sono stati ordinati presbiteri quattordici ragazzi. L'attenzione per la cura del clero "giovane" dura ancora adesso, attraverso le esperienze di formazione permanente. Il primo avvenimento di ampio respiro diocesano che ha caratterizzato l'episcopato di Antonazzo fu la Missione Popolare, che dal 21 al 27 settembre 2014 coincide con un rinnovato impegno di preghiera, di studio, di riflessione e di

Vocazioni, giovani e famiglia sono stati i pilastri dell'episcopato

evangelizzazione, grazie alle moltissime iniziative sostenute col supporto dei giovani del Seminario di Anagni per un nuovo annuncio della fede. Dopo

la nascita della nuova diocesi di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo il 23 ottobre 2014, della quale Antonazzo diveniva il primo vescovo, ad interessare l'intero territorio fu un secondo evento unitario, la peregrinatio della statua della Madonna di Canneto, iniziata a conclusione della Missione popolare, che fece vivere a ciascuna parrocchia delle otto Zone pastorali una settimana di impegno missionario e animazione vocazionale.

Destinatario privilegiato dell'azione pastorale del vescovo fin da subito e per tutta la durata del decennio di ministero è stata la famiglia, al centro della Lettera pastorale 2017/2018 "La gioia di fare famiglia", del libro edito per Effatà editrice *Famiglia vera bellezza*, che traccia alla luce della Teologia biblica e dell'Esortazione apostolica *Amoris laetitia* alcune intuizioni e indicazioni per le famiglie e l'intera comunità cristiana. Sempre alla famiglia sarebbe stato dedicato nel 2017 un convegno pastorale diocesano, nel maggio del 2021 un secondo convegno pastorale "Chiamati alla felicità", in quattro appuntamenti online e nell'agosto dello stesso anno la Lettera pastorale "Famiglia, frontiera dell'essere Chiesa". Anche durante e dopo la pandemia, la famiglia ha continuato a catalizzare ingenti risorse, finendo per costituire un ambito di riflessione ecclesiale specifico (il quarto cantiere) nel corso del secondo anno di Cammino sinodale. Un evento storico durante il decennio di episcopato è stato senz'altro la prima Visita pastorale compiuta dal vescovo Gerardo Antonazzo, fra il novembre del 2019 e il 1° maggio 2021, nella nuova diocesi di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo. Due anni di familiarità con le comunità parrocchiali, i sacerdoti che le guidano, governano e animano pastoralmente e con le famiglie che la abitano e la costruiscono. L'impegno nell'educazione religiosa e il confronto con le istituzioni scolastiche, il contatto con le infermità e la povertà umane e l'interessamento al mondo del lavoro restano testimoniate dalle pagine degli *Atti della Visita*, raccolti in nove volumi.

AQUINO



La statua di San Tommaso

Il legame fra la città e san Tommaso Domani la Messa

A Aquino continuano le celebrazioni e le iniziative per commemorare il Dottore Angelico. Nell'ambito del triennio tomistico, solennemente avviato lo scorso 7 marzo con i Pontifici presieduti dal cardinale Angelo Bagnasco e concelebrati dal vescovo Gerardo Antonazzo, il 2023 coincide con i 700 anni della canonizzazione di San Tommaso d'Aquino, pronunciata ad Avignone nel 1323 da papa Giovanni XXII. A condurre la comunità della Concattedrale di Aquino, guidata dall'arciprete-parroco don Tommaso Del Sorbo, verso quest'importante anniversario, che riunirà, il prossimo 18 luglio, centinaia di fedeli della Diocesi di Sora in preghiera a Tolosa sulla tomba del Santo, saranno alcune ricorrenze rilevanti per la sua storia.

La prima di esse segnerà il 25 aprile il primo mezzo secolo dalla proclamazione dell'Aquinate a patrono dell'allora diocesi di Aquino, Sora e Pontecorvo e della città. Per l'occasione, con un giorno di anticipo, domani 24 aprile, i parrochiani saranno invitati a rinnovare la fede e la devozione nel loro santo patrono, durante una Messa con vesperi celebrata in suo onore. La tappa liturgica sarà seguita da un momento convegnistico che avrà per argomento "Il profondo legame fra Tommaso e Aquino". L'iniziativa culturale, moderata da Andrea Marinelli, prevederà l'intervento di don Andrea Pantone circa "Il significato del patronato nell'ambito del culto dei santi", che vorrà fissare, in un quadro di riferimento generale, i presupposti storici e teologici che hanno portato allo sviluppo diacronico della diffusione del patronato dei santi. Tali presupposti entreranno nelle considerazioni delle "circostanze relative alla proclamazione di san Tommaso a patrono di Aquino e della Diocesi", che saranno espone da don Luigi Casatelli, storico e già arciprete della Concattedrale. Il 25 aprile 1973 papa Paolo VI, dopo consultazione della Sacra congregazione per il culto divino, decretava che il Dottore Angelico fosse riconosciuto e venerato come patrono principale, al posto di san Costanzo vescovo, della città e della diocesi aquinatesi e gli fossero riservati i dovuti diritti e privilegi liturgici, stabilendo che nella Chiesa di Aquino, nonché di Sora e Pontecorvo fosse celebrato nel giorno del suo natale, il 7 marzo. A farsi latore di tale istanza fu il vescovo Carlo Minchiatti, intertemperando ai desideri del clero, del presbitero e dei fedeli di quella terra che generò e crebbe san Tommaso e *ab immemorabili* lo onorava con culto e onore precipui.

IL LIBRO

«Pastorale digitale 3.0», esperienze di fede nella rivoluzione mediatica

Riccardo Petricca ha presentato il 18 aprile un'interessante opera a metà tra autobiografia e saggio divulgativo, in cui parla dell'ambizioso progetto nato nel 2013 all'interno della diocesi sorana: la Pastorale digitale, ovvero l'utilizzo a fini evangelici e pastorali dei media più avanzati. Con una prefazione di Adriana Letta, vicedirettrice dell'Ufficio delle Comunicazioni sociali della diocesi, e una postfazione del vescovo Gerardo Antonazzo, *Pastorale Digitale 3.0* di Riccardo Petricca è un'opera ricca di spunti di riflessione e di racconti emozionanti, di ricordi di vita ed esperienze fondamentali, sia personali che legate al suo percorso spirituale intrapreso con la Pastorale giovanile e con l'Azione cattolica.

In quest'opera troviamo la descrizione di un cammino di fede oltre alla prova che le nuove tecnologie non siano avverse alla spiritualità ma, anzi, possano essere un valido alleato per il percorso di evangelizzazione 3.0. Il testo mostra come anche l'attività pastorale non possa rimanere esclusa dai nuovi processi di comunicazione, specie se si intende rivolgersi ai "nativi digitali". (A. Pan.)

In suffragio di don Nicola Tocci

DI MARIA CATERINA DE BLASIS

Venerdì 14 aprile, nella parrocchia di San Rocco a San Vincenzo Vecchio, frazione di San Vincenzo Valle Roveto, il clero della zona pastorale di Balsorano si è riunito per una celebrazione dedicata al compianto don Nicola Tocci, a un anno dalla sua scomparsa. Nel corso del suo ministero - ricordano i suoi confratelli - don Nicola ha servito la diocesi di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo con amore, costanza e infaticabile dedizione. I sacerdoti rovetani hanno quindi deciso di organizzare un momento commemorativo per pregare per la sua anima, ma anche per la chiesa locale, affinché sia terreno fertile e vivo per la nascita di nuove vocazioni. Dopo un momento di rac-



Il clero di Balsorano

coglimento al cimitero, nei pressi della tomba di don Nicola, i sacerdoti della zona pastorale di Balsorano, recitando il rosario, si sono recati in chiesa per la santa messa presieduta dal vicario zonale, don Silvano Casciotti. Il sacerdote, nel corso della sua sen-

tita omelia, si è lasciato guidare dal Vangelo del giorno in cui Gesù risorto viene riconosciuto dai suoi discepoli dopo una pesca miracolosa. «Un Gesù tenero e premuroso» ha ricordato don Silvano «che prepara la cena in riva al lago e chiama a mangiare i suoi discepoli affaticati dalla pesca. Così sappiamo con certezza che il Signore risorto sta passando a servire il suo servo fedele, don Nicola Tocci, al banchetto celeste del paradiso». Il vicario zonale ha poi concluso la sua omelia invitando i fedeli presenti a pregare per le vocazioni sacerdotali. «Il Padre buono e misericordioso» ha affermato don Silvano «conceda alla sua Chiesa sacerdoti santi che, forti e generosi come don Nicola, sappiano andare nel mondo a predicare il Vangelo del Cristo risorto».

A Cassino inaugurato l'emporio solidale

È stato inaugurato, il 14 aprile, a Cassino, l'emporio solidale, una sorta di "supermercato solidale" che promuove il recupero di prodotti alimentari a vantaggio di chi si trova in situazioni di difficoltà. Intitolato alla memoria di Donato Formisano, compianto direttore della Banca Popolare del Cassinate, che già ne aveva immaginato la nascita quando, nel maggio del 2020, la banca donò alle famiglie bisognose provate dall'emergenza pandemica oltre trecento pacchi viveri, il progetto ha visto la luce grazie alla proposta dell'Assessorato alla coesione sociale del Comune di Cassino guidato da Luigi Maccaro. Presenti all'inaugurazione anche il vescovo Gerardo Antonazzo, che ha benedetto i locali, e la direttrice aggiunta della Caritas diocesana, Maria Rosaria Lauro.



Direttore e direttrice con un volontario

Partire dalla prospettiva delle periferie

A Salerno quattro giorni di confronto e riflessioni cui hanno preso parte anche il direttore e la direttrice aggiunta della Caritas diocesana

Dal 17 al 20 aprile si è svolto a Salerno il 43° Convegno nazionale delle Caritas diocesane dal titolo "Agli incroci delle strade. Abitare il territorio, abitare le relazioni". Tra gli oltre 600 delegati, rappresentanti delle 220 Caritas diocesane di tutta Italia, erano presenti anche il direttore della Caritas della diocesi di Sora-Cassino-

Aquino-Pontecorvo, don Toma Aquino Teofilo, insieme con la direttrice aggiunta, Maria Rosaria Lauro, e il volontario pontecorvo Luigi Mancini e il giovane del Progetto Policoro Marco Corsetti.

Quattro giorni di confronto e riflessione lungo le "tre vie" consegnate alle Caritas da papa Francesco nell'udienza del 26 giugno 2021 in occasione del 50° di Caritas Italiana: «Partire dagli ultimi, custodire lo stile del Vangelo, sviluppare la creatività». Un'uscita, quella verso le periferie geografiche ed esistenziali, indispensabile per "rileggere la realtà". Ad aprire i lavori del Convegno nazionale sono stati, nel pomeriggio di lunedì 17 aprile, i saluti del presi-

dente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, e del sindaco di Salerno, Vincenzo Napoli, e le introduzioni del vescovo di Acerra e presidente della Conferenza episcopale della Campania, Antonio Di Donna, e dell'arcivescovo di Gorizia e presidente di Caritas Italiana, Carlo Roberto Maria Redaelli.

Il segretario generale della Conferenza episcopale italiana, Giuseppe Baturi, con la relazione "Il principio della carità per una Chiesa sinodale", ha introdotto l'assise nel vivo dei lavori, proseguiti nella seconda giornata di convegno, al mattino, con l'intervento "La presenza profetica della Chiesa per ritessere nuove relazioni umane nell'orizzonte del

cambiamento sinodale", a cura di Carmine Matarazzo, ordinario di Teologia pastorale alla Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia meridionale; nel pomeriggio la tavola rotonda "Dalle ferite, germogli di vita nuova" ha permesso ai giovani di ascoltare alcune "voci dal territorio": da Ischia, don Gino Ballirano, parroco di Casamicciola, e dalla Terra dei fuochi, don Maurizio Patricello, parroco del Parco Verde, a Caivano. L'ultimo giorno di convegno è coinciso con cinque assemblee tematiche, al centro delle quali sono stati i temi della salute, della povertà sanitaria ed educativa, dei migranti, e del protagonismo dei giovani e dell'attenzione alla mondialità. (A. Pan.)